

Le bambine e i bambini con sordità



verso l'autonomia e l'indipendenza

Enrica Répaci, psicologa
Sordità a scuola - Milano 13 dicembre 2008

Il mio udito è differente

"Tu senti con le orecchie, ma io sento con gli occhi e con la pelle. Con gli occhi leggo le tue labbra e con la pelle intuisco il trillo delle cose. Posso ballare al ritmo di un tamburo, sai. E posso sentire l'arrivo di un pericolo (...) perché ogni cosa che vive e si muove produce un trillo, un'oscillazione leggera, un soffio che l'intuito e il corpo possono percepire. - 'Allora non è vero che sei sordo!' disse Ilaria tutto d'un fiato. - 'No, ma chi ci sente con le orecchie mi chiama così ", rispose Kimu.

(Dal libro "La bambina strisce e punti" di E. Nava)

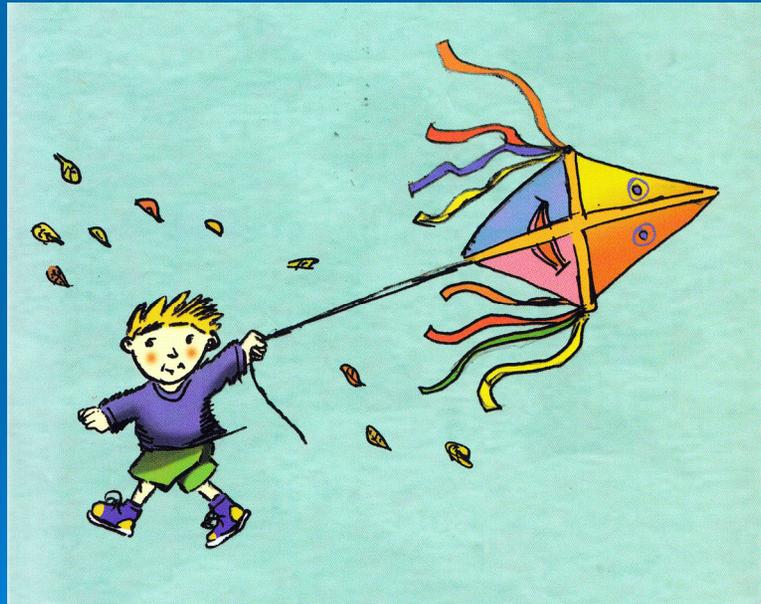
sordità

Riduzione più o meno grave dell'udito

- Raccomandazioni B. I. A. P. - Classificazione audiometrica dei deficit uditivi
- **La diagnosi di sordità grave – profonda** (non c'è percezione della parola, solo rumori potenti)
- Quel che resta dell'udito
- “Sordo” secondo la Legge 95/2006
- Attenzione allo STIGMA - La babele dei termini
- In presenza di sordità nuove modalità di comunicazione

Il mondo delle cose senza nome

" Prima che nasca il tuo linguaggio, dovrò dissolvere il mio e tornare,
come quando ero piccola, a sentire le cose come fai tu "
(dal libro di Daniela Rossi)



Uguaglianza Unicità Diversità

Ti riconosco nel tuo modo differente di esistere

Uguale agli altri nei tuoi diritti

Unico e originale: irripetibile

Diverso nella diversità di tutti

In viaggio alla scoperta delle tue risorse

ICF: un cambiamento radicale

2001 ICF adulti

2007 ICF Children

SALUTE e FUNZIONAMENTO

- Dall'enfasi sulla "disabilità" della persona si passa a quella della "salute" della persona.
- Un nuovo modello: l'integrazione socio – sanitaria.
- Focalizzando l'attenzione su come i bambini funzionano e di cosa hanno bisogno per vivere al meglio le loro potenzialità, l'ICF può porre fine all'isolamento e alla discriminazione e promuovere l'integrazione.

ICF - DIN Disability Italian Network

DISABILITA': la conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo e i fattori personali e quelli ambientali che rappresentano le circostanze in cui l'individuo vive.

- Ambienti diversi possono avere un impatto molto diverso sullo stesso individuo con una certa condizione di salute.
- Un ambiente con barriere o senza facilitatori limiterà le azioni di un individuo; ambienti facilitanti potranno invece favorirle.
- La "società" può ostacolare la vita di un individuo sia creando delle barriere ma anche non fornendo facilitatori.

Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità

- rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale – compresa la libertà di compiere le proprie scelte – e l'indipendenza delle persone
- la non discriminazione
- la piena ed effettiva partecipazione e inclusione all'interno della società
- il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa
- le parità di opportunità
- l'accessibilità
- la parità tra uomini e donne
- il rispetto per lo sviluppo delle capacità dei bambini con disabilità e il rispetto per il diritto dei bambini con disabilità a preservare la propria identità

Convenzione ONU 1989 I diritti dell'Infanzia

I bambini e gli adolescenti sono soggetti di diritti e non mero oggetto di tutela e protezione da parte del mondo adulto



I diritti dell'Infanzia

- Vivere, crescere sani, sviluppare il proprio potenziale
 - Ricevere istruzione e insegnamenti di qualità
 - Ricevere protezione da parte degli adulti
 - **Partecipare** — esprimere la propria opinione, essere ascoltato, riunirsi con altri
- 

POESIA DIVERSA di DANILO DOLCI

C'è chi insegna
guidando gli altri come cavalli
passo per passo:
forse c'è chi si sente soddisfatto
così guidato.

C'è chi insegna lodando
quanto trova di buono e divertendo:
c'è pure chi si sente soddisfatto
essendo incoraggiato.

C'è pure chi educa, senza nascondere
l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni
sviluppo ma cercando
d'essere franco all'altro come a sé,
sognando gli altri come ora non sono:
ciascuno cresce solo se sognato.

Pensami adulto!

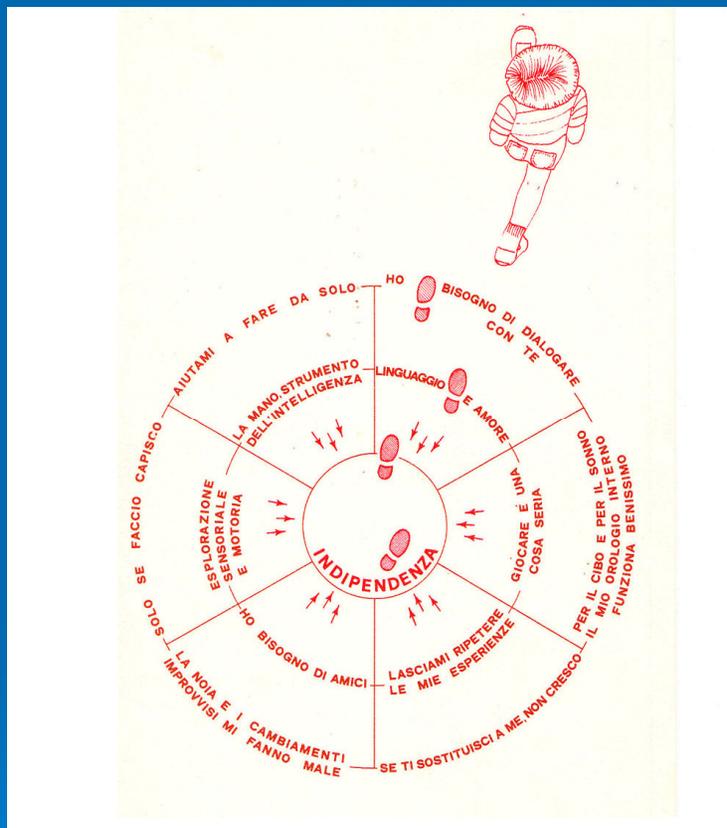
Fiducia nelle possibilità dei bambini

Speranza di un futuro migliore



per sua natura il bambino è orientato a diventare adulto,
ad evolvere verso l'indipendenza e l'autonomia,
a realizzare il “*suo*” progetto di vita

INDIPENDENZA



Img. di Grazia Honegger Fresco – Centro Nascita Montessori

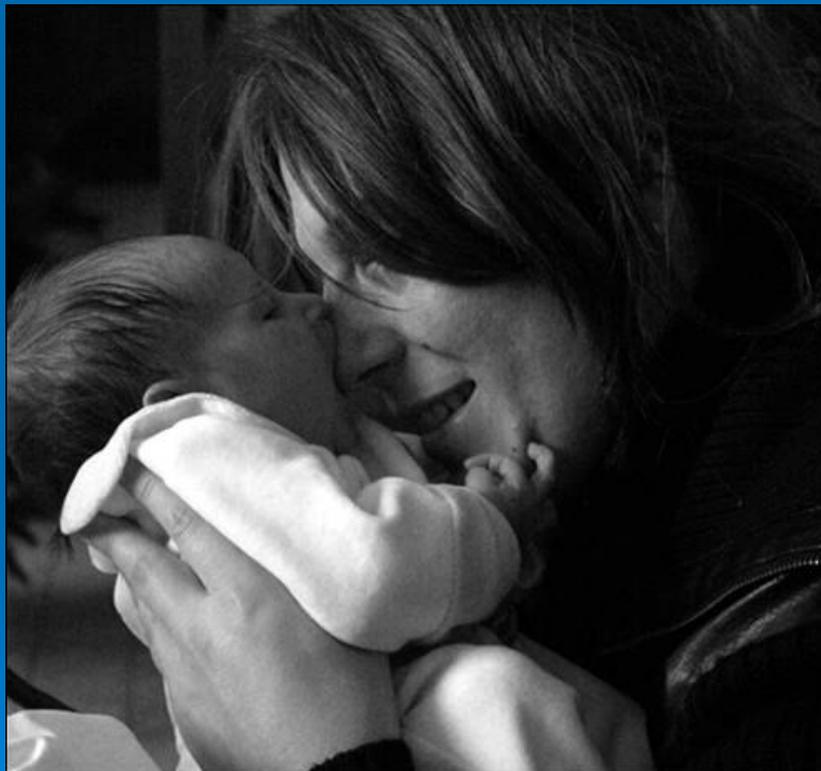
andare verso
autonomia e indipendenza

“Dammi un pesce e mi sfamerai per un
giorno, insegnami a pescare e potrò vivere
da solo”



Ho bisogno di dialogare con te

Il linguaggio dell'amore



Comunicazione prenatale



Comunicazione è VITA

dammi tempo, attenzione e pazienza:
“ascoltami”

- ✓ Per il cibo e il sonno il mio orologio interno funziona benissimo
- ✓ La noia e i cambiamenti improvvisi mi fanno male
- ✓ Ho bisogno di te per costruire il mio linguaggio
- ✓ Anche quando non dico parole ho tanti modi per esprimermi e farmi capire
- ✓ Se mi aiuti posso imparare
- ✓ Anche io voglio partecipare

I bambini esseri sociali

Nati per comunicare, per partecipare

I bambini vogliono sapere. Fanno tante domande:

- Di chi o cosa parlate
- Cosa state dicendo e perché
- Cosa dite al telefono a chi
- Cosa state scrivendo ...

Limitarsi alle “briciole” non aiuta a crescere.

Sincerità, verità sono alla base della fiducia.

I bambini “sentono” le bugie. Ve lo leggono in faccia.

Ho bisogno di voi

Genitori empatici offrono una “base sicura” al bambino ... I figli educano i loro genitori.



Fratelli e sorelle ed altri familiari

“ ... il fratellino è stata una benedizione ...

ha subito imparato, mentre lui stesso imparava a parlare, come si doveva comunicare con sua sorella, ma in un modo così spontaneo come nessun adulto sa fare, senza che nessuno gliel'abbia mai chiesto.”

(dal racconto di una mamma: **mia figlia è stata la più forte**)

una ricca rete di relazioni significative



La mano: strumento dell'intelligenza

- ❖ Solo se faccio capisco
- ❖ Esplorazione sensoriale e motoria
- ❖ Lasciami ripetere le mie esperienze
- ❖ Giocare è una cosa seria: da solo e con altri
- ❖ Il mondo è pieno di cose da scoprire con tutti i sensi e da condividere con gli altri

Sono un piccolo grande esploratore

Verso l'autonomia

- Aiutami a fare da solo, se ti sostituisci a me non posso crescere.
- Posso e voglio essere indipendente. Osservami.
- Ho un mio personale progetto di vita. Rispetta i miei desideri e i miei sogni.
- Aiutami ad essere forte, ad affrontare le sfide della vita con coraggio.

Ho bisogno di amici creare legami



“Bisogna essere molto pazienti”

“che bisogna fare?” – domandò il piccolo principe.

“bisogna essere molto pazienti” – rispose la volpe.

In principio tu ti siederai un po' lontano da me, così nell'erba. Io ti guarderò con la coda dell'occhio e tu non dirai nulla. Le parole sono una fonte di malintesi. Ma ogni giorno tu potrai sederti un po' più vicino ... ci vogliono i riti”.

“Non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi”.

“Tu diventi responsabile per sempre di quello che hai addomesticato. Tu sei responsabile della tua rosa”.

dal libro “Il piccolo principe” di A. de Saint Exupéry

Alla scoperta degli altri

La mia è solo una delle tante diversità



tecnologia amica

Apparecchi acustici e/o impianto cocleare sono mezzi che consentono di collegarsi all'ambiente sonoro e arricchire il mondo percettivo dei bambini.

Il mondo dell'informatica

Il mondo di internet

La sottotitolazione

...

Sono di grande aiuto ma da soli non bastano ...

L'alleanza educativa

E' necessaria e indispensabile l'azione degli adulti, tutti quelli che sono nella comunicazione con il bambino, che in veste di **mediatori devono accompagnarlo nel suo sviluppo educandolo all'ascolto attento e partecipe, in una relazione affettiva serena e rispettosa della sua diversità ... *ma non sono sempre rose e fiori.***

C'è bisogno di una forte alleanza educativa.

La continuità educativa e le alleanze

- I bambini attuano le loro potenzialità attraverso le relazioni con gli altri
- Gli “altri” assumono una funzione educativa
- Familiari, terapeuti, insegnanti ...
- C'è bisogno di continuità in una dimensione prospettica
- I bambini “dipendono” dagli adulti.
- Vivono ciò che gli “altri” consentono loro di vivere.
- Siamo tutti responsabili

consapevolezza

- ❖ Un processo alla scoperta della propria identità
- ❖ Le crisi nelle fasi di passaggio: benvenute!
- ❖ Adolescenza: vivere nella tempesta
- ❖ La propria storia personale, relazionale
- ❖ A quale mondo appartengo?
- ❖ Chi sono io?
- ❖ L'integrazione di sé fra luce e ombra

“ I disabili sono chiamati anche persone diversamente abili ; qualcuno ha detto che non è una definizione esatta. Si dovrebbe dire invece **persone veramente abili**, perché se riescono a fare quello che fanno tutti con un qualcosa in meno, allora sono più abili, veramente abili. “

(dal racconto: Anna e la sua strada blu)

- Imparare dai Racconti di vita, dalle TESTIMONIANZE.

Crescere e imparare insieme

“I problemi da ostacoli insormontabili possono tramutarsi in occasione di incontro e di collaborazione tra persone che **“insieme”** cercano di trovare delle soluzioni **“in modo creativo”**, di volta in volta, caso per caso, con tutti gli strumenti oggi disponibili”.

“... sono arrivata a percepire la **sordità come una “realtà amica”**, talmente connaturata al mio essere che oggi non potrei immaginarmi udente”.

(dal racconto – testimonianza di Martina Gerosa)

creativa-mente

mediatori, costruttori di ponti, saltatori di muri,
esploratori di frontiera

capaci di ritrarsi quando il compito di sostegno è concluso e la persona ha raggiunto la sua autonomia, integrata nella società in cui vive, capace di domandare e anche di dare lei stessa collaborazione in ogni contesto, da quello familiare a quello scolastico, da quello lavorativo a quello del tempo libero e, non ultimo, in quello dell'impegno civile.

onde

un progetto condiviso con il teatro

“insieme ad altri per mostrare al mondo le proprie abilità”







Arcipelago Sordità

www.arcipelagosordita.it

Tutto nasce da un incontro

dove il sapere dell'esperienza incontra il sapere esperto
dove mondi, spesso tenuti separati, entrano in contatto
dove la diversità è una ricchezza
dove la comunicazione è Vita

